

SPORT

Il retroscena: il nuovo statuto ha favorito la crisi. Oggi la squadra dell'ex fischietto fiorentino

CALCIO
DILETTANTI

L'inchiesta. Abbiamo chiesto agli addetti ai lavori che cosa ne pensano della svolta nel mondo arbitrale della nostra regione

NICOLA AGOSTINI

PERUGIA – Stupore, apprensione e un pizzico di curiosità. Ecco gli umori delle società di Eccellenza all'indomani dell'ufficialità del commissariamento del Cra. Dopo quattro anni con il terzino Fabio Banconi alla guida delle giacchette nere umbre, la prossima stagione sarà il fiorentino Luciano Luci, ex arbitro di grande spessore con 105 partite dirette in serie A, a raccogliere il testimone. È la prima volta nella nostra regione che il presidente degli arbitri non sarà un umbro e la cosa lascia piuttosto perplesse le società. C'è chi ne approfitta per togliersi qualche sassolino come ad esempio il presidente del Bastia Gianni Cristofani: "Premesso che Luciano Luci è un personaggio di grosso spessore, il fatto di non essere riusciti a trovare un umbro alla guida del Cra sta a testimoniare come ci fossero all'interno delle spaccature che condizionavano l'andamento del mondo arbitrale e noi questo fatto l'abbiamo sottolineato più volte durante lo scorso anno". C'è invece chi è rimasto stupito: "Quando ho appreso la notizia dal giornale – spiega il presidente del Deruta Alessandro Antonini – sono rimasto molto

sorpreso perché il nostro calcio regionale e in particolar modo il campionato di Eccellenza, che è fra i più seguiti d'Italia, abbia bisogno di una tutela particolare. Strano poi perché finora il nostro comitato si è sempre distinto come uno dei più efficienti". C'è anche chi si dichiara indifferente come ad esempio il ds della Grifoponte Loris Gervasi: "Per noi non ci sono problemi", o il ds del Castel Rigone Luca Quarta: "In questo momento penso sia difficile esprimere un parere. Lasciamo lavorare Luci poi vedremo". In generale però a serpeggiare è una preoccupazione piuttosto diffusa. "Possibile che non si è riusciti a trovare un umbro? Il presidente del Cra – dichiara il presidente del Semonte Saurò Notari – deve conoscere a fondo tutte le realtà". "Finora c'è sempre stata disponibilità al dialogo con le società. Speriamo che anche il commissario – fa notare il presidente del Massa Martana Guido Gentili – mantenga questa linea di condotta". "Luci è stato un grande arbitro – fa notare il presidente del Nocera Gianni Bordicchia – e questo almeno ci fa ben sperare. Però il commissariamento testimonia una forte instabilità nel mondo arbitrale umbro". C'è poi chi si rammarica per il ripensamento di Gabrio Bini: "Sarebbe stato il personaggio ideale per guidare il Cra – dichiara il presidente del Trestina Leonardo Bambini – uno di quelli che non scende a compromessi". Sul-



Cesare Gussoni, presidente dell'Aia, con il designatore di A e B Pierluigi Collina (Ansa)

“Com'è possibile che per il Cra non si sia trovato un umbro?”

Il commissariamento divide le società: “Luci? Ha spessore, però...”

CHI È PREOCCUPATO

Cristofani (Bastia): “È la prova che c'erano spaccature, l'avevamo detto”. Antonini (Deruta): “Strano, eravamo i più efficienti”. Notari (Semonte): “Ci voleva uno di qui”

CHI È INDIFFERENTE

Gervasi (Grifoponte): “Nessun problema”. Quarta (Castelrigone): “Lasciamolo lavorare e poi tiriamo le somme”. Angelucci (Cannara): “Si va verso un mondo più tecnico”

E CHI RIMPIANGE

Bambini (Trestina): “Bini sarebbe stato l'uomo ideale, uno di quelli che non vuole compromessi”. E le ternane: “Banconi aveva svolto il suo lavoro in maniera egregia”

la stessa scia anche Valfabbrica, Bastardo e Cannara. “Mi auguro che possa ripensarci – dichiara Luciano Pieretti – o che quanto meno il commissariamento abbia una durata breve”. “Mi auguro almeno – aggiunge Claudio Quattrini – che Bini faccia parte della schiera dei collaboratori di Luci”. “Spero che il rifiuto di Bini sia il primo passo – fa notare Luciano Angelucci – verso un mondo arbitrale meno politico e più tecnico”. Solidarietà invece dalle formazioni ternane per il presidente uscente Fabio Banconi: “Mi sembra che in questi quattro anni – dichiara il ds del Gabelletta Amedeo Ciani – abbia svolto il suo lavoro in maniera egregia”. “Ritengo che quella di Banconi sia una grave perdita – dichiara il dg del Campitello Giancarlo Palestra – vista la crescita costante del movimento arbitrale in questi ultimi anni”.
LA MODIFICA ALLO STATUTO – Decisa nel dopo Banconi è stata la modifica apportata al nuovo statuto. Il presidente del Cra infatti viene sempre nominato dal presidente dell'Aia, Cesare Gussoni, ma non più sentendo

il parere del presidente della Lega Nazionale Dilettanti (Tavecchio e dunque indirettamente tutti i presidenti dei Comitati Regionali della Lnd) come avveniva negli anni passati, bensì ascoltando il parere dei presidenti di sezione. Sul nome di Bini avevano trovato un accordo Tralbalza (sezione di Foligno), Vincenti (sezione di Orvieto), Rossi (sezione di Gubbio), Innocenti (sezione di Città di Castello) e Arcangeli (sezione di Terni) e Caprini (sezione di Perugia) con quest'ultimo che inizialmente avrebbe aspirato all'incarico. Poi il sopraggiungere di pressioni esterne ha indotto Bini a rimettere il mandato a Gussoni.

OGGI LA SQUADRA – Il commissario Luciano Luci comunque si è messo subito al lavoro. Del resto le scadenze sono ormai incombenti visto che domenica 19 prenderà il via la Coppa Italia di Eccellenza. Ieri così Luci ha incontrato i presidenti di sezione per un primo incontro volto a dettare le strategie future ma soprattutto per definire la squadra di collaboratori che affiancherà il fischietto fiorentino nel corso della stagione.

Segna Battistelli

Bastia ko (1-2) col Casarano



Claudio Tobia (Settonce)

BASTIA 1
CASARANO 2

BASTIA: Tajolini (1st Sensi), Marchi, Brunelli, Frenquelli (1st Giacometti), Zanchi, Ladner, Battistelli, Vantaggi (1st Paradisi), Ciccirillo, Marianeschi (15st Marchetti), Biagini. All.: Tobia.

CASARANO: Russo (1st D'Ingiullo), Perrone, Palumbo (1st Ponzetta), Parente (1st Tartaglione), Meicco, Bonomo, Taurino, Rosiglione (Curci), Seclì (Reu), Nitri (Colurcia), Gargianelli. All.: Levanto.

MARCATORI: 35^{pt} Taurino (C), 20st Gargianelli (C), 30st Battistelli (B).

CARBONESCA – Il Casarano, formazione costruita per vincere l'Eccellenza pugliese, supera il Bastia di Claudio Tobia, alla sua terza amichevole estiva. I biancorossi hanno disputato una buona prova, anche se alla fine la squadra di Levanto ha prevalso, nonostante l'assenza pesante tra i pugliesi di bomber Prisciandaro. Tobia ha dovuto fare a meno di Passetti, alle prese con dei problemi muscolari, postumi della partita giocata contro il Pisa. Il tecnico bastiolo può comunque essere soddisfatto della prestazione della propria squadra, con i soliti Battistelli e Marchi in evidenza e la buona prova offerta dai nuovi arrivi Zanchi e Ladner. Il Casarano trova la rete del vantaggio al 35^{pt} con Taurino e raddoppia nella ripresa con Gargianelli. Il doppio passivo viene poi ridotto dal Bastia grazie al gol del definitivo 2 a 1 messo a segno dall'ottimo Battistelli.

M. BOC.

L'AMICHEVOLE DI LUSSO AL MARTELLI

Narnese show con De Luca e Cioci Il Todi lotta ma ne prende quattro

LAURA PATACCA

TODI – Primo vero test d'estate per Narnese e Todi con tanti ex di scena al Martelli in un'amichevole che regala sorrisi soprattutto in casa Narnese. I rossoblu infatti battono 4-2 il Todi ma al di là del risultato ciò che conforta Poponi è la prestazione dei suoi con i neo acquisti De Luca e Cioci apparsi già in forma. In casa tuderte assente invece Tarpani che continua appieno il lavoro di riabilitazione dopo l'intervento ai crociati. A fare le veci del bomber ci pensa così Pero Nullo che dopo 12 minuti sfrutta un assist di Mercuri per

accentrarsi e lasciar partire un bolide che supera Lolli. Sotto di un gol, la Narnese comincia a macinare gioco e al 25' trova il gol del pari con il grande ex della serata, Cioci, che capitalizza nel migliore dei modi uno slalom di De Luca. La Narnese continua a premere, Conti prima centra una traversa, poi al 36' firma il 2-1 dal dischetto dopo una trattenuta in area di Babusci ai danni di Cioci. Nella ripresa via alla girandola delle sostituzioni e i rossoblu di Poponi mettono a segno il 3-1 ancora con Conti abile a toccare in rete da due passi dopo il palo colpito da Cioci. Il Todi non ci sta e accorcia le distanze al 23' con Mercuri che si

avvita in area e di testa, su punizione di Chiasso, supera Listanti. A fissare il definitivo 4-2, dopo che il Todi aveva sfiorato il 3-3 con un palo colpito da Pero Nullo, ci pensa il giovane Falchi. “Sono soddisfatto soprattutto per il modo in cui la squadra ha interpretato la partita. Se aspettiamo l'avversario a metà campo – precisa il tecnico della Narnese Guido Poponi – e ripartiamo in contropiede possiamo essere micidiali. I ragazzi l'hanno capito e questo mi fa essere fiducioso per il futuro. La prestazione dei singoli? Ho visto particolarmente motivati Cioci e De Luca e in mezzo al campo Raggi e Scappitto hanno messo in mostra ottime cose”. Soddisfazione più contenuta per Fabrizio Ciucarelli: “Siamo ancora al tempo degli esperimenti e la condizione è quella che è considerando ad esempio che in mattinata, prima di scendere in campo, avevamo fatto un lavoro atletico molto intenso. Stiamo caricando parecchio. La brillantezza arriverà quando sarà il momento”.

2-4

TODI-NARNESE

TODI primo tempo (4-4-2): Formica; Storti, Babusci; Luzi, Gatti, Pero Nullo, Menichetti, Chiasso, Gregori; Bucciarelli, Mercuri. **Entrati nella ripresa:** Bocci, Storti, Farnesi, Berretta, Angeli, Santucci, Fogliani, Ciani. All.: Ciucarelli.

NARNESE primo tempo (4-4-2): Lolli; Cavalieri, Lattarulo, Moretti, Rossetti; Scappitto, Raggi; De Santis, Conti, De Luca; Cioci. **Entrati nella ripresa:** Listanti, Cavalieri, Rossetti, Scappitto, Vitelli, Fini, Caterini, Angeli; Falchi, Fernandes. All.: Poponi.

ARBITRO: Neri di Terni.

MARCATORI: 12^{pt} Pero Nullo (T), 25^{pt} Cioci (N), 36^{pt} pt rig. e 22st st Conti (N), 23st st Mercuri (T), 45st st Falchi (N).

NOTE: spettatori 200 circa. Ammoniti Menichetti (T) e Conti (N).